

Il presidente della giuria del premio di Marca riceve il "Nastro dell'anno 2020"

Il regista Diritti premiato «Lustro al Vincenzoni»

IL PREMIO

TREVISO È stato l'ultimo grande titolo prima del lockdown. E al film su Ligabue con uno straordinario Elio Germano oggi va un riconoscimento che, di riflesso, premia anche la ricerca del premio Vincenzoni di Treviso. Va al film *Volevo nascondermi* del regista bolognese Giorgio Diritti il "Nastro dell'anno 2020", riconoscimento che il direttivo dei Giornalisti Cinematografici assegna a un'opera di particolare valore.

A Diritti è stato riconosciuto il valore dello stile essenziale di una regia importante, nella narrazione della vita del pittore Ligabue. La prestigiosa affermazione di Giorgio Diritti dà lustro anche al Premio Luciano Vincenzoni, che da sei anni si svolge a Treviso per scoprire giovani talenti della scrittura cinematografica e della musica da film, dedicato al grande sceneggiatore e soggettista.

IL RACCONTO

Diritti non racconta sul set un artista, ma prima di tutto un uomo emarginato, un bambino solo, un matto da manicomio. Toni, figlio di una emigrante italiana, respinto in Italia dalla Svizzera dove ha trascorso un'infanzia e un'adolescenza difficili, vive per anni in una capanna sul fiume senza mai cedere alla solitudine, al freddo e alla fame.

L'incontro con lo scultore Renato Marino Mazzacurati è l'occasione per riavvicinarsi alla pittura, è l'inizio di un riscatto in cui sente che l'arte è l'unico tramite per costruire la sua identità, la vera possibilità di farsi riconoscere e amare dal mondo. "El Tude-sc," come lo chiama la gente è un uomo solo, rachitico, brutto, sovente deriso e umiliato. Diventerà il pittore immaginifico che dipinge il suo mondo fantastico di tigri, gorilla e giaguari stando sulle sponde del Po. Regalando all'Italia opere che son un dono per l'intera collettività." Il dono della diversità", come ha sottolineato Elio Germano.



SODDISFATTO Il regista Giorgio Diritti premiato con il Nastro dell'anno 2020

IL COMMENTO

«Apprendiamo con grande soddisfazione la notizia del conferimento del Nastro dell'Anno 2020 al film di Giorgio Diritti *Volevo nascondermi*. Diritti sarà, a partire da quest'anno, il presidente della giuria che designerà i vincitori del Concorso nazionale Luciano Vincenzoni rivolto ai giovani soggettisti», afferma Paolo Ruggieri, presidente del premio trevigiano.

«È una ulteriore dimostrazione dell'attenzione che la nostra associazione rivolge al cinema di qualità, di cui Diritti rappresenta uno degli migliori esponenti».

LA PROSSIMA ESTATE

Il regista bolognese la prossima estate sarà al lavoro per scegliere, insieme agli altri componenti della giuria, i migliori soggetti tra quelli che saranno inviati alla segreteria del premio, entro il 30 giugno 2020, da autori under 35.

Entro la stessa data dovranno pervenire anche i brani originali, partecipanti alla sezione musica da film, quest'anno dedicata al commento di una sequenza del film *Il gobbo* di Carlo Lizzani (1960), il cui soggetto è stato firmato da Luciano Vincenzoni.

Elena Filini